

SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA ANTROPOSOFICA

LINEE GUIDA

PROGRAMMA DI FORMAZIONE POST-LAUREA

Ampliamento della medicina secondo l'antroposofia

23.7.02

La medicina antroposofica.

La medicina antroposofica in Italia viene esercitata esclusivamente da medici abilitati all'esercizio della professione; essa è un ampliamento della medicina convenzionalmente intesa attraverso i metodi scientifico-spirituale e le conoscenze dell'antroposofia.

Venne sviluppata a partire dal 1920 dal Dott. Rudolf Steiner, filosofo e fondatore dell'antroposofia, in collaborazione con la Dott.ssa Ita Wegman e altri medici.

L'antroposofia inaugura un metodo conoscitivo, epistemologicamente fondato, delle manifestazioni della vita, dell'anima e dello spirito, nell'uomo e nella natura. Frutto di tale ricerca è un'immagine dell'uomo che rende possibile una concezione unitaria e razionale di fisiologia, patologia e terapia.

Il medico che orienta la sua professione in senso antroposofico ricerca nel rapporto medico-paziente, reso creativo, il significato della malattia come momento di sviluppo individuale all'interno della biografia.

Egli si vale di rimedi tratti dai regni della natura, per via interna e per via esterna, di terapie fisiche e artistiche. I rimedi vengono prescritti sulla base della conoscenza delle strette connessioni evolutive tra uomo e natura e dell'aspetto individuale dei fenomeni patologici che si esprimono nel quadro clinico.

Nell'ambito delle terapie non farmacologiche, la medicina antroposofica si avvale, oltre che della pittura, del modellaggio e della musicoterapia, come propria peculiarità, dell'euritmia terapeutica e dell'arte della parola.

Il medico che orienta la sua professione in senso antroposofico si impegna ad un lavoro di formazione permanente, frequentando regolarmente gruppi di studio ed aggiornamento con i colleghi.

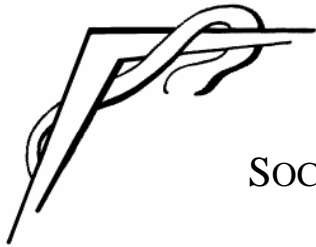
Programma di formazione post-laurea.

1.1. **Organizzazione.** La formazione post-laurea si acquisisce frequentando seminari e corsi pluriennali, secondo un programma in accordo con la Sezione di Medicina Antroposofica della Libera Università di scienza dello spirito presso il Goetheanum di Dornach (Svizzera).

Le conoscenze specifiche della medicina antroposofica sono acquisite nei diversi ambiti specialistici, in cliniche, in studi medici, in corsi e seminari in Italia e all'estero.

I docenti che si occupano della formazione post-laurea sono medici, membri riconosciuti ed approvati dall'Assemblea della Società Italiana di Medicina Antroposofica (SIMA), in accordo con la Presidenza, per un periodo di tempo determinato. Al collegio docenti si affiancano terapisti nei diversi ambiti, in possesso di regolare diploma.

La formazione post-laurea è organizzata secondo tre momenti fondamentali: un programma di studio, regolari esercitazioni artistiche, esperienze di vita culturale e sociale.



SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA ANTROPOSOFICA

1.2. **La durata** della formazione è di almeno 600 ore nell'arco di tre anni, come concordato nell'ambito della Sezione di Medicina Antroposofica fra le Associazioni mediche antroposofiche di tutto il mondo, possibilmente articolate in quattro seminari residenziali annuali, di una settimana ciascuno, a numero chiuso e con frequenza obbligatoria, atti a favorire l'esperienza del ritmo naturale delle stagioni, dei regni della natura e l'esperienza comunitaria sociale.

1.3. **Il programma di studio** è concepito come un Corso pluriennale, a carattere sia teorico, sia pratico. Esso si svolge percorrendo contemporaneamente quattro linee direttive:

1° La conoscenza e il cammino del medico

- Dalla conoscenza intellettuale (gnoseologia ed epistemologia) alla conoscenza immaginativa, ispirativa, intuitiva (1° anno).
- Gli stati di coscienza: veglia, sogno, sonno, incoscienza profonda (2° anno).
- Il rapporto medico-paziente e medico-terapeuti.
- L'esperienza della morte. Principi di etica medica.
- Formazione di una comunità spirituale di medici (3° anno).

2° Antropologia e fisiopatologia

- L'uomo e il tempo: l'evoluzione delle specie.
- L'uomo e lo spazio: l'ambiente terrestre e celeste.
- L'uomo e il destino: la reincarnazione.
- Uomo e malattia; malattie individuali e sociali (1° anno).
- Polarità fondamentali entro l'uomo: sistema dei nervi e dei sensi, sistema ritmico, sistema del ricambio e delle membra. Flogosi e sclerosi. Isteria e neurastenia.
- Aspetto corporeo e psichico dei quattro organi fondamentali: polmoni, cuore, fegato, reni. La proteina.
- L'uomo come settemplice metallo.
- Struttura musicale della fisiologia e anatomia umana.
- Ritmo dei settenni e biografia umana (2° anno).
- La duodecupla organizzazione sensoria dell'uomo, il linguaggio e la comprensione della figura umana (3° anno).

3° Farmacologia

- Elementi di mineralogia e di paleontologia.
- Elementi di morfologia vegetale e di botanica farmaceutica.
- Elementi di zoologia e rimedi tratti dal mondo animale (1° anno).
- La preparazione dei farmaci: processi di calore, processi ritmici.
- I tre principi: sal, mercur, sulfur (2° anno).
- Il sistema plastico-dinamico.
- Rimedi tipici.
- Il vischio (3° anno).

[Osservazione di minerali, piante (radici - foglie - fiori - frutti) e animali.
Esercitazioni pratiche e di preparazione di farmaci, nel corso dei tre anni].



SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA ANTROPOSOFICA

4° Clinica medica e terapia

- L'incontro medico-paziente (setting).
- L'anamnesi, l'esame obiettivo, la riflessione semeiotica – diagnostica – prognostica (1° anno).
- Primo, secondo, terzo settennio.
- Malattie neurologiche e degli organi di senso.
- Malattie della respirazione, della circolazione e del cuore.
- Malattie del ricambio (2° anno).
- Il tumore.
- Psichiatria e psicoterapia.
- Le terapie artistiche.
- Le terapie per via esterna (massaggio ritmico, bagni in dispersione oleosa, ecc...).
- Parte specialistica: ostetricia e ginecologia, pediatria, pedagogia curativa, ortopedia e reumatologia, fisiatria, alimentazione e dietetica (3° anno).

[Osservazioni, studio e discussione di casi clinici, nel corso dei tre anni].

1.4. Le esercitazioni artistiche:

- Euritmia: spazio e movimento - le vocali - le consonanti - parola e musica.
- Modellaggio: concavo e convesso - i corpi platonici - mettere e levare - la figura (1° anno).
- Pittura: luce e tenebra - il colore - colori immagine e colori splendore.
- Musica: il laringe - melodia, armonia e ritmo - la lira e l'uomo (strumenti musicali) - gli intervalli (2° anno).
- Arte della parola: parola - poesia - teatro (3° anno).

E' possibile che alcune di queste esercitazioni siano mantenute nel corso dei tre anni.

1.5. Esperienze di vita culturale e sociale

Allo scopo di sviluppare capacità collaborative sul piano sociale, il Corso residenziale consente di partecipare a conferenze di antroposofia generale, concerti, canto corale, esperienze comuni di lettura, di osservazione di opere d'arte, di osservazione sul campo della natura, di discussione di questioni economico-sociali, di presentazione e discussione dei lavori degli allievi.

I corsi di formazione triennale sono riservati a medici, odontoiatri, veterinari, farmacisti e studenti delle rispettive facoltà a partire dal 4° anno dei rispettivi corsi di studi.

Al termine del corso ciascun partecipante presenta una tesi, che discute di fronte ad un collegio competente (costituito, oltre che da docenti del corso, da almeno uno o due membri esterni designati dalla SIMA) per la valutazione finale. La valutazione è completata da un colloquio, che tende ad evidenziare la capacità del partecipante di affrontare alcuni casi clinici (3), nel senso di un ampliamento della medicina secondo l'antroposofia.

Sono previsti, inoltre, periodi di tirocinio sia presso la Casa di Salute Raphael, a Roncegno (TN), sia presso studi di medici antroposofi esperti, in varie città italiane.

La Società Italiana di Medicina Antroposofica cura su scala nazionale e in varie città italiane l'organizzazione di incontri, convegni e seminari di aggiornamento teorico e pratico, oltre i corsi di formazione di base e la tutela della qualifica professionale dei propri iscritti. Possono entrare a farne parte come soci ordinari, secondo le attuali norme statutarie, i medici chirurghi, gli odontoiatri e i veterinari che sono in possesso del certificato internazionale di medico antroposofo.